

Sicurezza e libertà di espressione: quale equilibrio filtrare, oscurare, censurare.... ma funziona?

Antonio Baldassarra

<antoniob@seeweb.com>

Seeweb S.r.l.

IGF Italia 2009 - Pisa, 5 Ottobre 2009



... C'era una volta una rete neutrale, senza censure...

- Nella fredda notte del 23 dicembre 2005 la finanziaria nascondeva un'amara sorpresa: **il primo caso di censura di siti internet operata in Italia, la black list dei siti di scommesse redatta da AAMS. Nessuno disse nulla.**
- Nel 2006 venne istituito per legge il Centro nazionale per il contrasto alla pedo-pornografia su Internet (CNCPO): *una lista di siti "presunti"^a a contenuto pedopornografico venne sottoposta agli ISP*
Molti plaudirono, Nessuno disse nulla.
- Poi ci sono stati i casi Piratebay e Luca Volonté; ormai la strada é tracciata: **oscurare internet si può.** Le proposte D'Alia, Carlucci, Barbareschi, il tentativo di modificare l'Art.21 della costituzione.....
Parliamone, è importante!



^a per la prima volta si decide sulla natura di una pubblicazione senza bisogno del magistrato

Ma Internet si può filtrare?

Tutto parte da un assunto sbagliato

Non esiste un meccanismo per filtrare la rete, tecnicamente è impossibile. **NON ESISTE**. Non esiste **By Design**

- Tutti i sistemi proposti sono facilmente superabili.
- Anche il leggendario Deep Packet Inspection (DPI) è inefficace
- Per *oscurare* occorre agire sui **soggetti** che vogliono comunicare

E allora... tutto quanto fatto fino ad oggi cos'è?

Un errore, un semplice banale errore. *Un errore che genera digital divide*, un errore che distrugge l'immagine democratica del paese, un errore che penalizza gli operatori economici di questo paese.

Filtrare, filtrare, filtrare.... ripetendolo diventa possibile

Il *peccato originale*, **del quale anche noi ISP ci siamo macchiati**, è di tale portata per cui molti, anche in buona fede, alimentano l'errore:

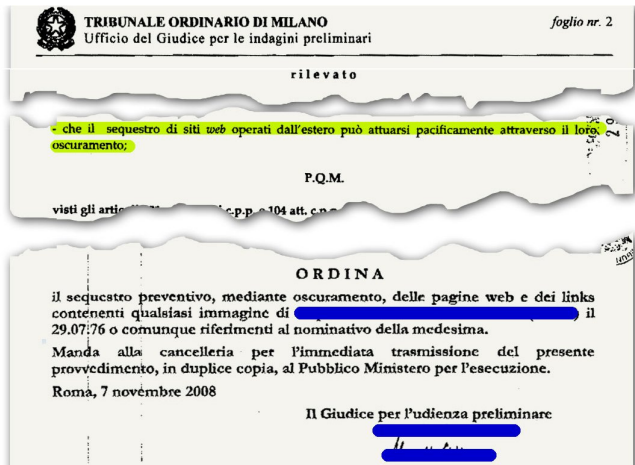
Emendamento 50.0.100 al DDL n. 733 - Senatore D'Alia (cancellato)

«Quando si procede per delitti di istigazione a delinquere o a disobbedire alle leggi, ovvero per delitti di apologia di reato [...] il Ministro dell'interno [...] può disporre con proprio decreto l'interruzione della attività indicata, ordinando ai fornitori di connettività alla rete internet di utilizzare gli appositi strumenti di filtraggio necessari a tal fine».

Uno scenario che muove da un assioma sbagliato è incontrollabile

Assiomi sbagliati generano teorie infondate. Tentare di sostenerle genera situazioni abnormi

E per l'impossibile che si fa? ci si attrezza?



Risolto l'impossibile il futuro rischia di spiazzarci

Tribunale di Bergamo Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari e della
Udienza Preliminare

.... omissis

P.Q.M.

Visti gli atti 321 e segg. c.p.p. dispone il sequestro preventivo del suddetto sito web disponendo che i fornitori di servizi internet (Internet Service Provider) e segnatamente i provider operanti sul territorio dello Stato italiano inibiscano agli rispettivi utenti - anche e mente degli art. 14 e 15 dal Decreto Legislativo n. 70 del 9.4.2003 - l'accesso:

- all'indirizzo www.xxxxxxxx.org; ai relativi alias e **nomi di dominio presenti e futuri**, rinviati al sito medesimo;
- all'indirizzo IP statico 83.140.1xx.1xx, che al momento risulta associato ai predetti nomi di dominio e **ad ogni ulteriore indirizzo IP statico associato ai nomi stessi nell'attualità e in futuro.**

The logo for Seeweb, featuring a stylized 'S' icon followed by the word 'seeweb' in a lowercase, sans-serif font.

Attenzione: non stiamo tra i primi!

TABELLA 2 IL RITARDO DIGITALE		Italia	Francia	Germania	Spagna	Regno Unito
Indicatori						
Cittadini						
Famiglie con Internet fisso		42%	62%	75%	51%	71%
Famiglie con Broadband		39%	61%	56%	45%	62%
Utenti internet (negli ultimi 3 mesi)		47%	63%	75%	57%	70%
Donne on-line		32%	64%	71%	53%	66%
Ragazzi 16-24 on-line		91%	92%	97%	90%	96%
Adulti 55-74 on-line		13%	36%	38%	15%	44%
Utenti B2C on-line		7%	28%	63%	40%	49%
Imprese						
Imprese con internet		66%	57%	95%	95%	93%
Imprese con BB (% su imprese con accesso a internet)		54%	50%	84%	97%	87%
Imprese che comprano su internet		13%	18%	26%	16%	47%

Le azioni normative e regolamentari dovrebbero puntare a sviluppare più che a reprimere, a sostituire business maturi e in crisi con business nascenti e promettenti, più che a salvaguardare rendite di posizione anacronistiche attraverso la compressione della libertà.



That's all folks!!



<http://www.seeweb.it/eventi/dw/20091005.pdf>

